

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Al fine di armonizzare le attività dei Consigli di Classe, il Collegio dei Docenti conviene quanto segue:

- la situazione iniziale dell'allievo è rilevata ogni anno (test di ingresso/livello per ogni asse culturale);
- gli interventi di eventuale recupero devono essere definiti e programmati;
- è previsto un test a conclusione della fase di recupero.

1 - METODOLOGIA DIDATTICA

Nella programmazione il Collegio si pone come punti di riferimento la **professionalità** e la **laboratorialità**.

Professionalità: si tratta di concepire il lavoro come cultura, un insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori che riflettono una visione della realtà ed un'etica ovvero un modo di agire in essa per scopi buoni.

Laboratorialità: il valore del lavoro si estende dallo scopo del percorso degli studi (imparare a lavorare) al metodo privilegiato che consente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo e valido (imparare lavorando).

L'approccio che il Collegio si propone è di natura mista:

1. arricchire la didattica per discipline selezionando i nuclei portanti del sapere rendendo vitale e formativo l'insegnamento;
2. introdurre esperienze di didattica attiva per ricerca e scoperta, aperte al contesto esterno, così che gli studenti siano protagonisti del loro cammino di apprendimento;
3. valorizzare la comunità dei docenti come ambiente di lavoro cooperativo;
4. valutare attraverso evidenze reali e adeguate producendo sia voti sia certificazione delle competenze.

Sono utilizzate metodologie didattiche di tipo attivo che alternano analisi di casi, lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, lettura e interpretazione di schemi e procedure. Grande importanza è riconosciuta all'esperienza diretta; in tale ottica le lezioni itineranti, le visite guidate, i viaggi d'istruzione, l'alternanza scuola-lavoro costituiscono occasioni irrinunciabili di apprendimento attivo.

L'utilizzo del gruppo è da interpretare come strumento di lavoro privilegiato, in quanto ambito di apprendimento individuale e di rapporto interpersonale e sociale.

1.1 – **Primo biennio**

L'impostazione curricolare del primo biennio consente allo studente di acquisire, oltre alle competenze chiave di cittadinanza relative all'obbligo di istruzione, le abilità e conoscenze fondamentali della filiera specifica di settore, soprattutto attraverso una articolata didattica laboratoriale che favorisce anche l'orientamento verso la prosecuzione negli studi di indirizzo.

L'etica della manutenzione comporta una cultura giuridica ed economica sufficiente per sostenere il diplomato nel continuo aggiornamento sulle normative tecniche e giuridiche relative ai rispettivi settori, sui temi della sicurezza dei dispositivi, del risparmio energetico e dei danni prodotti dall'inquinamento dovuto all'uso ed abuso dei prodotti tecnologici e allo smaltimento dei rifiuti e dei dispositivi dismessi.

Nelle materie scientifiche (Matematica, Fisica, ecc.) sono utilizzate lezioni frontali, con

Sezione V - **LA PROGRAMMAZIONE**

coinvolgimento degli alunni, stimolati anche con domande e/o lettura; il lavoro di gruppo è inserito in Laboratorio e in Informatica. Le prove, finalizzate alla verifica formativa ed alla valutazione, sono di tipo "a risposta aperta", di tipo "strutturate" e "semi-strutturate" con domande Vero/Falso, a risposta chiusa e multipla, da completare (anche graficamente). È utilizzato lo strumento della ricerca. È considerato rilevante l'uso del linguaggio specifico. La valutazione delle prove è motivata e rispecchia i criteri di valutazione contenuti nel presente P.O.F..

Nelle materie dell'area linguistica (Italiano ed Inglese) sono adottate strategie analoghe in aggiunta alla produzione scritta e orale finalizzata alla costruzione di una buona competenza comunicativa.

Nelle materie dell'area storico-economico-giuridica è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti: uso di un linguaggio appropriato, semplice ma non approssimativo; attività induttiva nel campo delle abilità; acquisizione della dimensione spazio-temporale riguardo ai fatti storico-giuridici nel campo delle competenze.

Sia per l'area linguistica che per quella storico-giuridico-economica, largo spazio esigono, in questa fase, anche le conoscenze, come pietre su cui poggiare lo sviluppo delle abilità e la crescita delle competenze.

Sono utilizzati audiovisivi e computer

Nell'area d'indirizzo si tende a fare l'analisi dei casi, la lettura e l'interpretazione di schemi e procedure individuali e di gruppo; sono utilizzate: lezioni frontali con coinvolgimento della classe stimolata da domande e/o lettura; esercitazioni individuali e di gruppo in laboratorio (le esercitazioni possono essere di tipo "aperto, strutturato, semi-strutturato, grafico" anche al computer).

1.2 – Secondo biennio

Il secondo biennio ha il compito di approfondire e potenziare le conoscenze e le competenze acquisite dai ragazzi, con l'obiettivo di elevare qualitativamente la professionalità nei rispettivi settori e di facilitare l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro attraverso attività di alternanza scuola-lavoro.

Gli strumenti didattici individuati per il raggiungimento di questi obiettivi utilizzano metodologie che favoriscono l'approfondimento personale e una proficua interazione col gruppo. Sono programmate lezioni frontali e lezioni interattive, esercitazioni, analisi di casi, lettura e interpretazione di schemi. Le prove da sottoporre agli alunni, anche al fine della valutazione, sono di tipo "aperto", "strutturato" e "semi-strutturato".

1.3 – Quinto anno

Le competenze tecnico-professionali acquistano una progressiva specificazione, soprattutto operativa e laboratoriale, consentendo, al termine del quinto anno, il possesso di una professionalità idonea all'esercizio della professione in relazione ai requisiti individuali ed alle aspettative di inserimento lavorativo, sia a livello locale che nazionale o internazionale.

Coerentemente con gli interventi professionali richiesti sul campo del lavoro, l'approccio allo studio è di tipo sistemico, incentrato su metodologie di problem solving, con l'assunzione di atteggiamenti operativi e anche disciplinati da norme tecniche, giuridiche e da procedure protocollate.

I consigli di classe delle classi quinte, entro il 15 maggio elaborano per la commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Esso è immediatamente affisso all'albo dell'Istituto ed è consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia nelle materie dell'area linguistica si usano i tipi di prove scritte indicati nella normativa degli Esami di Stato.

Sezione V - **LA PROGRAMMAZIONE**

2 - ORIENTAMENTO

L'orientamento ha lo scopo di fare acquisire consapevolezza di sé basata sulle caratteristiche personali e sulle proprie inclinazioni e, quindi, rendere possibile l'attuazione di scelte conseguenti. L'attività di orientamento avviene in continuità con la scuola media; è favorito lo scambio di osservazioni ed esperienze con insegnanti, genitori ed alunni di terza media. A questi ultimi l'Istituto offre la possibilità di frequentare sia i laboratori, sulla base di attività progettate in comune tra insegnanti dell'Istituto e della scuola media, sia le lezioni in aula, allo scopo di avere un'idea concreta dello svolgersi della vita scolastica all'interno dell'istituto.

2.1 – Primo biennio

Si ritiene essenziale che gli studenti di un Istituto professionale conoscano a fondo sia le caratteristiche socio-culturali del territorio in cui vivono, che le diverse attività lavorative e le molteplici relazioni istituzionali e legislative che regolamentano il mondo del lavoro.

Fondamentali appaiono, inoltre, il *rafforzamento delle motivazioni* e l'eventuale *riconoscimento dell'errore* nella scelta compiuta.

A questo scopo l'Istituto organizza una *fase di accoglienza*, nei primi giorni di scuola, per gli studenti delle classi prime nella quale:

- *sono presi in esame il **Patto di corresponsabilità**, il **Regolamento d'Istituto**, lo **Statuto delle studentesse e degli studenti***;
- *si esaminano il profilo professionale e il quadro orario*;
- *si procede ad una prima ricognizione di ambienti di lavoro, nei quali gli studenti possono verificare l'importanza della formazione e dell'istruzione che sono impartite nella scuola.*

In questa fase una più stretta collaborazione tra le famiglie degli studenti e gli insegnanti è molto importante sia per sottoporre a verifica le esigenze che hanno indotto alla scelta del percorso formativo sia per l'eventuale attivazione al termine del primo biennio di percorsi alternativi in regime di sussidiarietà con la Regione.

Ciascun Consiglio delle classi seconde sviluppa un'azione educativa coerente con queste premesse, presentando il profilo professionale specifico e progettando iniziative di collegamento con le autonomie locali, con le organizzazioni degli imprenditori, con centri studi.

In tale prospettiva sono privilegiati incontri con ex-studenti, che hanno già trovato una collocazione nel mondo del lavoro, con artigiani e imprenditori, con funzionari delle associazioni dell'artigianato, dell'imprenditoria, della Camera di Commercio, dei Centri per l'occupazione, che possono fornire un quadro aggiornato delle situazioni lavorative.

2.2 – Percorsi integrati

Nelle classi prime e seconde sono proposti interventi di orientamento e riorientamento nell'ambito delle attività programmate per i percorsi integrati. Tali interventi mirano a rafforzare la motivazione e/o a riconsiderare le scelte fatte nell'ottica di percorsi formativi che prevedono certificazioni di competenze e riconoscimenti di crediti in collaborazione e, in alternanza, con il mondo del lavoro.

2.3 – Secondo biennio

Nel secondo biennio è indispensabile favorire il *consolidamento dell'autovalutazione della qualità delle proprie competenze in funzione delle scelte future e la capacità di orientarsi tra gli interessi personali, le spinte esterne e il mondo del lavoro.*

Ciascun consiglio di classe nella stesura del progetto educativo tiene conto di queste esigenze e programma percorsi adeguati.

Per la realizzazione delle attività dell'orientamento sono stipulate convenzioni con Enti locali, con l'Amministrazione provinciale, con le organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori, con

Sezione V - **LA PROGRAMMAZIONE**

l'Università. Le attività didattiche sono programmate considerando le esigenze di orientamento proprie dei giovani.

L'Istituto svolge la sua funzione educativa, aiutando i giovani a compiere scelte ponderate e consapevoli sia sul piano personale sia sul piano scolastico/universitario e professionale. Per questa finalità l'Istituto organizza moduli formativi e informativi sulle diverse tipologie del lavoro nel mondo contemporaneo, sulla formazione permanente, sui doveri ed i diritti dei lavoratori, sulla sicurezza nei posti di lavoro, sul tessuto produttivo regionale.

L'Istituto, inoltre, si attiva per rendere palese agli studenti la conoscenza delle possibilità offerte dalla realtà produttiva circostante e dal mercato del lavoro in generale e le possibilità offerte dai successivi gradi di istruzione (corsi IFTS, ITS, laurea).

3 - SOSTEGNO E RECUPERO

3.1 - Attività di sostegno e recupero

Per superare eventuali stati di disagio che per vari motivi limitano il rendimento di alcuni alunni e compatibilmente con le disponibilità delle risorse finanziarie e professionali, ogni anno i singoli Consigli di classe programmano interventi straordinari di "sostegno" e "recupero" sia in orario scolastico (in itinere) che in orario pomeridiano o al termine dell'anno scolastico.

I corsi possono essere richiesti anche direttamente da gruppi di alunni, anche di classi diverse.

3.2 - Laboratorio linguistico per alunni stranieri neo-arrivati

È prevista la realizzazione di laboratori linguistici da attuarsi in orario curricolare ed extracurricolare per alunni stranieri provenienti da classi diverse (singolarmente o in piccoli gruppi). L'Istituto si avvale della collaborazione di mediatori culturali per facilitare l'inserimento e integrazione degli alunni stranieri.